



CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DELL'AQUILA

(ANNO DI FONDAZIONE 1874)

BOLLETTINO MENSILE

Redazione: Aquila, Corso Federico II, N. 38
Telefono interprovinciale N. 49

Si distribuisce gratuitamente ai soci e per propaganda,
senza alcun onere per la Sezione

Il Gruppo Aquilano Sciatori vince brillantemente quattro gare nazionali primaverili

Coppa della Primavera Monte Matese (Campobasso)

5 Aprile 1934 - Gara di fondo

Classifica

1. BENEDETTI Nunzio G. A. S.	0,59,19
2. ROSATO Gaetano »	1,00,42
3. ROSATO Virginio »	1,03,20
4. Angelini Gennaro S.C. S. Pietro Av.	1,04,04
5. Troiani Giovanni G. A. S.	1,05,27
6. Romito Domenico »	1,08,00
7. Spiga Giocondo »	1,13,05
8. Di Rienzo Giovanni S. C. Boiano	1,14,38
9. Farano Andrea S. C. Monforte	1,23,49
10. Gargano Nicola S. C. Boiano	1,26,32
11. Sommariva Gustavo S.C. Monforte	1,30,37
12. Lemme Antonio S. C. Boiano	1,30,43
13. Carosella Rinaldo » »	1,30,45
14. D'Ambrosio Michele S.C. Monforte	1,32,32

Partenti 23

La Coppa della Primavera e tutte le altre Coppe in palio sono assegnate temporaneamente al Gruppo Aquilano Sciatori.

Una magnifica affermazione ha riportato il Gruppo Aquilano Sciatori sulle pendici del Monte Matese in provincia di Campobasso aggiudicandosi tutte le cinque Coppe in palio; infatti esso era primo in tutte le classifiche: individuale, collettiva a somma dei tempi dei primi tre, collettiva per il maggior numero di arrivati in tempo massimo, collettiva per la migliore classifica dei giovani fascisti, per la società proveniente da più lontano. La organizzazione della gara è stata curata ottimamente dal Gruppo Scarponi del Matese presieduto dall'anziano Ugo Oscar Gentile che si è prodigato anche per quanto riguarda le accoglienze e l'ospitalità. Era presente il dottor Bevilacqua, Presidente del Direttorio FISU di Campobasso, che effettuò, nella simpatica cittadina di Boiano, la premiazione, rivolgendogli cordiali parole di saluto agli sciatori abruzzesi. Il Presidente del Direttorio dell'Aquila, avvocato Jacobucci, ringraziò vivamente mettendo in luce la bellezza della zona montuosa del Matese e l'affettuoso cameratismo esistente fra gli sciatori delle due regioni limitrofe ed affini.

Coppa della Duchessa

(Capanna Placidi (Rieti) - 15 Aprile 1934-XII)

Classifica

1. BENEDETTI Nunzio G. A. S.	0,32,29
2. Panei Luigi S. C. Rieti	0,35,55
3. ROSATO Virgilio G. A. S.	0,36,15
4. Battisti Giuseppe S. C. Rieti	0,37,40
5. Rosato Gaetano G. A. S.	0,38,25
6. Falcioni Sci Club Anatolia	0,39,07
7. Signorini Sci Club Rieti	0,43,55
8. Panei Gastone Sci Club S. Anatolia	0,54,20

Partenti 15

Il Gruppo Aquilano Sciatori vince definitivamente la Coppa della Duchessa.

Anche quest'anno il nostro Benedetti ha trionfato nella simpatica gara organizzata nei pressi del Lago della Duchessa (Gruppo del Velino) dallo Sci Club S. Anatolia, per merito del suo attivo Presidente Mario Placidi. Inoltre il Gruppo Aquilano Sciatori ha conquistato il primato collettivo confermando la propria supremazia, ormai indiscussa, in campo centro-meridionale.

Coppa Consiglio dell'Economia di Frosinone

Campocatino (Frosinone)

(Domenica 22 Aprile 1934-XII - S.C. Frosinone)

Classifica

1. BENEDETTI Nunzio G. A. S.	0,46,49
2. ROSATO Gaetano »	0,48,26
3. ROSATO Virgilio »	0,52,00
4. Bellini Armando S. C. Frosinone	0,56,58
5. Calcagni Guido » »	0,57,39
6. De Bernardis Natale » »	1,00,57
7. Dorigatti Luigi » »	1,01,25
8. Celletti Giuseppe » »	1,02,24
9. Nardecchia Giuseppe S.C. Filettino	1,07,24
10. Levistici Oscar » »	1,11,10
11. Di Meo Giuseppe S. C. Guarino	1,13,00
12. Iarussi Armando S. C. Filettino	1,16,50
13. Blasi Raffaele » »	1,19,00
14. Pupitto Vittorio S. C. Guarino	1,24,40

Partenti 19

Classifica collettiva

1. Gruppo Aquilano Sciatori	2,27,15
2. Sci Club Frosinone	2,52,24
3. Sci Club Filettino	3,30,08
4. Sci Club Guarino	incompleto

La Coppa è assegnata definitivamente al Gruppo Aquilano Sciatori.

Anche quest'anno i nostri rappresentanti hanno nettamente dominato nella gara nazionale svoltasi a Campo Catino in Provincia di Frosinone riportando la migliore classifica collettiva. Oltre alla vittoria dell'insuperabile Benedetti, hanno confermato le loro ottime doti i fratelli Rosato che dalla loro gioventù e dalla loro buona volontà possono trarre soddisfacenti auspici per le future brillanti immane affermazioni. Ottima la organizzazione fatta dal Presidente del Direttorio FISU di Frosinone Dott. Calderara.

Trofeo delle Aquile

Gruppo del Gran Sasso

(29 Aprile 1934 - Gara in discesa)

Classifica

1. GRESELE Ugo Gruppo Aquil. Sciat.	3,22
2. VITTORINI Giuseppe » »	3,27
3. CIPRIANI Mario » »	3,32
4. D'ARMI Domenico » »	3,33
5. Di Marzo Sci Club Napoli	3,54
6. Beneduce Francesco Aquil. di Pietrac.	4,05
7. Massimi Ugo Gruppo Aquil. Sciat.	4,06
8. Di Venanzo Aquilotti di Pietracamela	4,28
9. Sarra F.G.C. Trevi Colonna di Roma	4,48
10. Ruffo Sci Club Roma	4,50
11. Medori Aquilotti di Pietracamela	5,18
12. Sivitilli Alfredo Aquilotti di Pietrac.	5,27

seguono altri quattro fuori tempo massimo.
Partenti 18

Il Trofeo delle Aquile è vinto definitivamente dal Gruppo Aquilano Sciatori.

La quinta edizione della gara in discesa per il Trofeo delle Aquile ha visto il trionfo del Gruppo Aquilano Sciatori che ha occupato i primi quattro posti nella classifica. Il vincitore Console Ugo Gresele è ormai aquilano di elezione perchè comandante della nostra 130 Legione della Milizia ed appassionato conoscitore e propagandista del Gran Sasso; secondo è stato l'aquilano Vittorini (della frazione di Preturo) da poco congedatosi dalle Guardie di Finanza della famosa scuola di Predazzo, terzo e quarto con distacco minimo gli altri Aquilani, Cipriani e d'Armi, ben noti fra i migliori alpinisti della nostra zona. Non sono mancati alla manifestazione i rappresentanti del Lazio e della Campania nonchè della Provincia di Teramo ma essi si sono dovuti contentare di posti secondari. È ben vero che che i migliori elementi erano assenti benchè invitati ed avvertiti tempestivamente ma (a prescindere dal fatto che mancava il campione aquilano Pesciallo) riteniamo, anche in base al tempo record impiegato, che i campioni dello Sci Club 18, etc. sarebbero stati, come nell'anno precedente, nettamente battuti. Ad ogni modo il Trofeo è stato definitivamente aggiudicato al Gruppo Aquilano Sciatori che l'ha vinto per tre anni su cinque.

Pagate la quota dell'anno 1934

Federazione Italiana degli Sports Invernali Direttorio Provinciale dell'Aquila

Sci Club Campotosto

È stata ratificata la costituzione del nuovo Sci Club Campotosto sotto la presidenza del camerata dott. Luigi Ilari.

Ratifica risultati gare

Sono state ratificate le classifiche delle seguenti gare (oltre il Trofeo delle Aquile).

Campionato juniores (Km. 7) (Sci Club Campotosto)

1. Pupi Alfredo	0,51,04
2. Pandolfi Goffredo	0,51,06
3. Aniceti Rodolfo	0,53,14
seguono altri 4 in tempo massimo	
Partiti 10.	

Gara di mezzo fondo (Km. 6) (Sci Club Campotosto)

Classifica

1. Quintiliani Quintino	0,46,30
2. Quintiliani Francesco	0,46,40
3. Sista Lnigi	0,50,00
seguono altri 12 in tempo massimo	
Partenti 20.	

Gara di mezzo fondo (Km. 8) (Sci Club Campotosto)

Classifica

1. Pupi Alfredo	0,54,00
2. Pandolfi Goffredo	0,54,30
3. Quintiliani Quintino	0,55,00
seguono altri 10 in tempo massimo	
Partenti 18.	

Gara per anziani (Km. 2) (Sci Club Campotosto)

Classifica

1. Zilli Armando	0,10,10
2. Zilli Duilio	0,11,05
3. Zilli Riccardo	0,11,20
seguono altri 5 in tempo massimo	
Partenti 10	

Gara per allievi (Km. 3,500) (Sci Club Campotosto)

1. Quintiliani Quintino	0,38,03
2. Quintiliani Francesco	0,39,10
3. D'Alessio Guido	0,40,14
seguono altri 15 in tempo massimo	
Partenti 20.	

4° Corso per Maestri di Sci

Subito dopo lo svolgimento della Gara Internazionale a staffette, che avrà luogo allo Stelvio il 24 giugno p. v., sarà iniziato il 4. corso per maestri di sci. Al corso, che avrà la durata di 6 giorni, saranno ammessi gli sciatori che avranno il complesso dei requisiti richiesti.

Gli aspiranti dovranno presentare alla F. I. S. I. per il tramite del Direttorio Pro-

vinciale, la domanda corredata dai documenti sottoelencati.

a) nome, cognome, paternità, condizioni fisiche (attestato medico di recente data, in cui viene certificato che l'aspirante è in buone condizioni fisiche) ed esatto indirizzo (domicilio);

b) certificato comprovante il servizio militare prestato;

c) certificato penale;

d) numero della tessera del P. N. F.;

e) attestato d'istruzione di 1° grado;

f) appartenenza ad uno Sci Club affiliato alla F. I. S. I. e quale;

g) se ed a quali gare di sci ha partecipato e come;

h) se ha tenuto già corsi di sci, dove e quando (attestati).

Il programma del corso verrà svolto seguendo le norme stabilite dal nuovo « Manuale Ufficiale d'istruzione sciistica » pubblicato dalla F. I. S. I.

Gli esami consisteranno:

a) in una parte pratica sulla neve, in cui l'aspirante maestro di sci deve dimostrare davanti all'apposita commissione di sapere sciare bene, secondo i sistemi moderni della tecnica sciistica, nella parte pratica sarà compresa anche la prova di salto.

b) in una parte didattica, in cui l'aspirante deve dimostrare che sa bene insegnare quello che egli eseguisce sulla neve.

c) in una parte accessoria e culturale che comprende:

1. paraffinatura degli sci;
2. nozioni di pronto soccorso, pratica di respirazione artificiale;
3. ginnastica preisciistica;
4. cognizioni sui pericoli della bassa ed alta montagna;
5. nozioni sull'igiene anatomica dello sci come sport;
6. nozioni sull'equipaggiamento, riparazione sci;
7. nozioni sull'organizzazione di gare;
8. nozioni generali di storia e letteratura sciistica.

IL RIFUGIO CICHETTI DISTRUTTO DA UNA VALANGA

Una gravissima imprevedibile sfortuna si è abbattuta sulla nostra sezione apportando ad essa un danno materiale e morale assai ingente. Con sforzi immensi e resi possibili soltanto dalla nostra fede e dal desiderio di valorizzare, nel nome dell'Aquila, altre zone montane, contribuendo alla diffusione del prestigio sezionale, eravamo riusciti a costruire il Rifugio Paolo Emilio Cichetti.

La località prescelta nel Gruppo dei Monti Sibillini, presso il Vettore, in una zona ideale per l'alpinismo estivo ed invernale, per la neve e per la roccia, era ritenuta immune da valanghe e non si aveva notizia alcuna di fenomeni del genere. Anche la conformazione del terreno aveva portato i nostri consiglieri incaricati del sopralluogo ad escludere la possibilità di pericoli. La costruzione, finita già nell'autunno scorso, è stata invece distrutta nel modo più completo da una massa colossale di neve che, precipitata dalle pendici del Vettore, ha superato ogni ostacolo, ha riem-

pito ogni vallone e si è infine abbattuta in pieno sul Rifugio.

La distruzione è stata tale che i rottami sono stati dispersi su di un raggio di alcune centinaia di metri e che i primi giunti sul posto hanno avuta la impressione di uno scoppio formidabile avvenuto nell'interno del Rifugio.

Di fronte a simile fatalità è inutile ogni recriminazione e non è il caso di accreditare critiche circa l'ubicazione del Rifugio stesso; i sostenitori, progettisti e costruttori sono stati colpiti dolorosamente in quella che era la più tenace e fervida aspirazione; la nostra sezione subisce con rassegnazione il disastro ma non per questo si dichiara vinta; essa proseguirà la sua strada e continuerà indefessa nel suo programma di attività e di valorizzazione della montagna.

Attività sociale

Con la sezione di Napoli nel Gruppo del Gran Sasso.

Nella giornata del 18 aprile, io e il mio amico Giacomo Sangiorgio, raggiungiamo il Rifugio Garibaldi, da Assergi.

Il buco sulla neve, per accedere alla porta, è fatto; occorre solo tagliare un po' i gradini scomparsi sotto un lieve strato di neve portata dal vento.

Il 19 mattina usciamo dal Rifugio alle 6; con gli sci scendiamo fino alle Capanne. Lì calziamo i ramponi. Risaliamo alla piccola conca sotto la cresta del Cefalone, traversiamo tutto un canalone e valichiamo la cresta a Nord di quota 2350, dopo circa 3 ore di cammino.

Per la ripidissima parete sud-ovest, tutta coperta di neve molle, alle 11,30 tocchiamo la vetta meridionale dell'Intermesole (q. 2646).

Scendiamo rapidamente alla sella, dove siamo costretti attendere altre due ore, finché il sole si abbassi un po' sull'orizzonte e la neve indurisca un poco, rendendo meno faticoso il cammino.

Più tardi, risaliamo tutta la cresta in direzione Sud, evitando le larghe cornici che come tettoie sporgono su Campo Pericoli, e e arriviamo sul Pizzo Cefalone (2532 m.).

Ritornati alla sella, anziché scendere per la pista della salita, che ci sembra pericolosa, preferisco iniziare la discesa a Sud di quota 2350, perchè qui il canalone è tutto in ombra già da tempo. Alle 6 di sera si rientra nel Rifugio Garibaldi.

Il 20 mattina, disgraziatamente, ci svegliamo tardi, e usciamo alle 9, con gli sci. La neve è già molle. Avevamo notato i bei pendii che sono ad occidente della sella di Malcoste, e siamo decisi stavolta a trasportare quassù gli sci.

Con grande fatica e attenzione (per non perdere in pochi secondi il lavoro di oltre un'ora) risaliamo con lunghe svolte il canalone seguito il giorno precedente nella discesa. Solo negli ultimi 20 metri, la paura di scivolare o provocare qualche lavina, ci fa togliere

gli sci e salire a piedi. Valicata la cresta mettiamo di nuovo gli sci, e costeggiando il fianco ovest del Cefalone con lieve salita (ci fermiamo un poco in una bella grotta) siamo sulla cresta che dal Cefalone va verso occidente.

Alle 14 siamo sulla *Cima di Malecoste* q. 2447). La discesa la facciamo seguendo le piste.

Il 21 a sera ci raggiungono al Rifugio alcuni colleghi della Sezione di Napoli, con i quali, e con un alpinista di Teramo, il giorno 22 vado sul *Corno Grande* (2914) per il Brecchiaio e la cresta Sud-ovest.

Tempaccio coperto e vento fortissimo.

In alcuni punti della cresta, poco sotto la vetta, il procedere è addirittura problematico, per la violenza del vento che obbliga a procedere carponi. In due ore e mezza siamo in vetta.

Ing. PASQUALE PALAZZO
(C.A.I. Napoli e Aquila)

Campo Pericoli-Rifugi-Corno Grande (m. 2914).

Nei giorni 3-8 Aprile i nostri consoci Domenico d'Armi, Federico e Nino Federici, Stanislao Pietrostefani, Giovanni Selli ed Angelo Maurizi hanno effettuato parecchie escursioni sciistiche nei dintorni della stazione superiore della Funivia e dei Rifugi Garibaldi e Duca degli Abruzzi. D'Armi, Federici e Pietrostefani trattenutisi ulteriormente salivano alla vetta occidentale del Corno Grande in condizioni invernali.

Campo Imperatore-Campo Pericoli

Escursione in sci con base alla stazione della Funivia con itinerario Sella di Monte Aquila e ritorno per la Cresta di Portella compiuta il 17 Aprile dal socio Domenico d'Armi coll'Avv. Rivera Presidente del Direttorio FISI di Torino.

Monte Camicia (m. 2570)

Ascensione completamente sciistica compiuta in partenza dalla Stazione della Funivia attraverso Campo Imperatore e poi per il Canalone a S. E. della vetta da Domenico d'Armi con l'Avv. Rivera il 19 Aprile.

Corno Grande (m. 2914)

Salito da Domenico d'Armi con l'Avv. Rivera in condizioni invernali per la cresta ovest il 20 Aprile.

Monte della Scindarella (m. 2213)

Salito in sci da Domenico d'Armi con l'Avv. Rivera il 21 Aprile; nello stesso giorno venivano provate le discese in sci per la Sella di Monte Cristo e Valle Fredda, per il vallone Centrale e per il vallone della Funivia. La prima di esse veniva confermata ottima da tutti i punti di vista e adatta per gare.

Campo Imperatore-Campo Pericoli

Escursione sciistica fatta dai consoci Giovanni Selli e Stanislao Pietrostefani con altri il 22 Aprile per la Sella di Monte Aquila e la Cresta della Portella.

Campo Imperatore-Monte Aquila (m. 2498) -

Campo Pericoli

Escursioni sciistiche compiute nei giorni 21 e 22 Aprile dai consoci Lorenzetti, Massimi, Carecchi, Nigro, Antonelli, Miraglia, Barbi, Cagnoli, Cipriani, Pietrostefani ed altri nei giorni 21 e 22 Aprile.

Monte Aquila-Campo Pericoli-Traversata Assergi

Pietracamela

Compiuta nei giorni 28 e 29 Aprile dai consoci Michele Jacobucci, Mario Cipriani, Ugo Massimi, Domenico d'Armi, Nello Laglia, Luigi Miraglia, Ugo Gresele, Giovanni Selli, Giuseppe Vittorini ed altri.

Monte Calvo (m. 1970)

Salito dai soci Cesare d'Armi, Barbi ed Eletti.

Monte Morrone (m. 2000 c.)

Escursione compiuta dai consoci Cesare d'Armi, Di Massimo, De Risio, Fabi S., Eletti ed altri.

Monte Cotento (m. 2014)

Ascensione compiuta dai consoci Antonio Durante, Armando Poghetti ed altri.

Corno Grande (vetta occidentale m. 2914)

Ascensione compiuta dal consocio Rev. Thomas Pearson ed altri.

Campo Imperatore-Campo Pericoli

Escursione sciistica per la cresta di Portella e la Sella di Monte Aquila, compiuta dai soci Lorenzetti, Massimi, Cipriani, Miraglia, Giammaria Fernanda, Selli Maria-Laura, Selli Lorenzo, Nardis Sofia.

Campo Imperatore-Campo Pericoli

Escursione sciistica compiuta dai consoci Domenico d'Armi e Ugo Gresele per un nuovo percorso nel punto più basso della cresta, il 6 maggio.

Corno Grande (m. 2914)

Salito il 13 maggio per la direttissima della parete Sud dai soci Domenico d'Armi, Ugo Gresele, Giovanni Selli ed altri.

Escursioni sciistiche nei dintorni della stazione

Funivia

Approfittando dei permessi che il Municipio dell'Aquila rilascia cortesemente per usufruire della Funivia molti nostri consoci si sono recati a sciare in quella ottima zona in cui la neve si mantiene benissimo anche a fine maggio e fa sperare in soddisfacenti sciare per tutto il mese di luglio. Sarebbe difficile riportare l'elenco delle molte gite effettuate.

L'accordo tra i Fasci Giovanili e Club Alpino

L'accordo tra i Fasci Giovanili di Combattimento e il Club Alpino Italiano è stato recentemente concluso. Eccone il testo:

1. I giovani fascisti possono tesserarsi al C. A. I. attraverso le Sezioni, mediante contributo personale di L. 1. Il C. A. I. rilascerà un apposito bollino annuale da applicarsi sulle tessere del F. G. C., e che dovrà essere richiesto, da parte dei vari comandi in numero non inferiore ai 100 per volta alle sezioni locali o viciniori del C. A. I.

2. Il bollino dà diritto all'esenzione della tassa d'ingresso e al ribasso del 50 per cento sui pernottamenti nei rifugi nonché alle riduzioni ferroviarie stabilite per i soci del C. A. I., ferme restando le norme sulle precedenza stabilite dal Regolamento per tutti i Rifugi.

3. I giovani fascisti vengono considerati come soci aderenti, fuori categoria.

4. I Comandi Federali, d'accordo con le Sezioni, promuoveranno almeno due volte all'anno manifestazioni collettive, che dovranno riuscire imponenti per numero di partecipanti e che si concreteranno in escursioni in montagna, per un giorno o più. Le Sezioni del C. A. I. daranno all'allestimento di dette manifestazioni tutta la loro assistenza tecnica, contribuendo così allo sforzo poderoso che il Regime fa per creare una nuova potente gioventù italiana salda di muscoli, di intelletto e di cuore, ed i Comandi federali si atterranno alle direttive di carattere alpinistico consigliate dagli esperti del Club Alpino Italiano.

Inoltre, viene istituita nella terza domenica di luglio la giornata giovanile della montagna alla quale parteciperanno, oltre che i Soci anziani del Club Alpino Italiani, anche i Fascisti Universitari e i Giovani fascisti. La manifestazione sarà organizzata dai Comandi dei Fasci Giovanili di Combattimento in accordo con le Sezioni del C. A. I.

Viene istituito un Trofeo da assegnarsi annualmente al Comando Federale che avrà portato in montagna, ed alla più alta quota, proporzionalmente agli iscritti, il maggior numero di giovani.

Il Trofeo sarà assegnato in modo definitivo, a quel Comando federale che lo avrà vinto per tre anni, anche non consecutivi.

Per stabilire poi, più stretti contatti anche in terreno spirituale tra F.G.C. e C.A.I., e per alimentare nei giovani la passione della montagna, attraendo lo sguardo verso le cime dell'inviolabile confine, si da attrezzarli spiritualmente e fisicamente a dominarle in pace e in guerra, il C. A. I., non appena le tessere inviate e pagate raggiungeranno il numero di 100.000, si impegna di inviare direttamente a 4000 Comandi dei Fasci giovanili la rivista mensile del sodalizio, assai apprezzata entro e fuori i confini, per la sua serietà e per l'interesse del suo contenuto.

Frattanto, e fino a che il numero degli aderenti non raggiunga la cifra suddetta, il C. A. I. invierà, in omaggio, la rivista ai 92 Comandi federali dei Fasci giovanili di combattimento.

Il presente accordo è stipulato in via sperimentale per la durata di un anno ».

IL CAPO DI S. M. DEI F. G. C.

F.to GIOVANNI POLI

IL PRESIDENTE DEL C. A. I.

F.to ANGELO MANARESI

Inizieremo presto la propaganda necessaria e ci auguriamo di poter ottenere notevoli risultati.

Situazione soci

Nuovi iscritti

Allegretti Amedeo	Grossi Luigi
Marazzi Lorenzo	Cappelli Gina
Durante Bruno	Plastino Antonio
La Monaca Raniero	Ciavaglioli Umberto
Mariani Angelo	De Rosa Quirino
Fabrizi Marcello	D'Ippoliti Carlo
Barberis Ernesto	Ricci Lorenzo
Trani Fernando	Massimi Carlo
Franchi Armando	

Le manifestazioni alpinistiche di Bologna

hanno avuto un grande successo, per merito del Podestà S. E. Manaresi che ha dato ad esse un grande impulso. La Mostra Alpinistica, ottimamente sistemata dal camerata Rudatis, raccoglie una visione completa di grafici, trofei, plastici, fotografie etc. riguardanti tutte le zone montane d'Italia e l'attività del C. A. I. e delle sue sezioni. La sezione dell'Aquila ha esposto il « Rostro d'Oro del C. A. I. » vinto dal G. U. F. dell'Aquila nella bella competizione alpinistica goliardica estiva nonché molte fotografie della zona del Gran Sasso; particolarmente ammirata una serie di diapositive illuminate. Collaborò alla sistemazione e rappresentò la sezione nelle varie cerimonie il consocio Ing. Giulio Mangarini.

Il 5 Maggio poi ebbe luogo la manifestazione in onore degli alpinisti italiani distintisi per le imprese compiute all'estero. Furono premiati e festeggiati il Conte Aldo Bonacossa ed i suoi colleghi reduci dall'America Meridionale, il Capitano Sora e camerati eroi dell'Artide, il Conte Bonzi e gli arditi salitori in sei dei Monti dell'Atlante ed altri. La nostra sezione inviò un telegramma di saluto a tutti ed un altro particolare al Conte Bonacossa cui ci uniscono vincoli di simpatia e di cameratismo maggiori per la sua efficace opera di valorizzazione delle nostre montagne. Egli ci ha inviato una nobilissima lettera di ringraziamento.

V A R I E

* * * **Invidiano saluti:** Centro escursionista Aliga di Barcellona, Achille d'Ari da Sessa Aurunca, Cesare Imperi da Roma, Roberto Scottini da Roma, Pietro e Nello Verua da Milano, Umberto Cappa da Visso, Armando Pighetti da Roma, Cesare Antonelli da Spello, Pasquale Palazzo da Napoli, Angelo Maurizi da Roma, Pino Golfieri, Maria Golfieri, Bruto Barone dal Monte Soratte, Nunzio Benedetti da Rocca di Mezzo, Antonio Durante, Armando Pighetti ed altri da Filettino, Giovanni Centi Colella, Enrico Gualtieri, Ermando Ventura, Francesco Ferrari, Amilcare Santilli, Antonio Colella, Dario Pietropaoli, Paolo Moscardi da Napoli, Thomas Pearson da Roma, Guido Boldi dal Passo dello Stelvio, Giulio Mangarini da Bologna, Rev. Matteo Stapleton da Roma, Domenico Rudatis da Bologna, Enrico Cermignani da Bombay, Pietro Costanzi da Zara, Alfonso Gentile da Boiano, Fernando Seritti e Mario Cecchettani da Milano, Mario Calderari da Frosinone, Fernando Seritti da Torino, Fernando Menzocchi da Roma, Amedeo Capranica, Giovanni Centi Colella, Guido Centofanti, Americo di Tommaso, Italo Recine, Manieri ed altri da S. Marino, Federico d'Accinni da Viterbo, Cesare Imperi da Roma, Luigi Ilari da Campotosto, Antonio Giancola da Pietracamela, Beniamino Ranalletti da Ortona a Mare, Franco Zambrini da Brescia, Mario Placidi da S. Anatolia, Camillo Redaelli ed altri da Roccaraso e da Roma, Virgilio Neri da Faenza, Raimondo Mosca da Capracotta.

* * * **Una automobile da noleggio ad Assergi** trovasi presso il consocio Massimi Carlo con le seguenti tariffe: fino a cinque persone L. 0,90 a chilometro, sei o sette persone L. 1. Per prenotazioni chiamare il posto telefonico pubblico.

* * * **Il Centro Escursionista « ALIGA »** di Barcellona ci invia in cambio le sue pubblicazioni. Siamo lieti di ricambiarle, insieme ai migliori ringraziamenti, col nostro bollettino.

* * * **La gara staffetta del Passo dello Stelvio** per sciatori di ogni nazione si svolgerà il giorno 24 giugno.

* * * **Il « Club Suisse de Femmes Alpinistes »** ha ottenuto la reciprocità nell'uso dei Rifugi da parte del Club Alpino Italiano.

* * * **Un centro studio valanghe** è stato costituito presso la sezione del CAI di Torino. La sezione stessa ha diramato un interessante opuscolo ed un questionario che dovrà essere riempito con le notizie riguardanti le principali valanghe periodiche.

* * * **La Sezione della C.A.I. di Napoli** ha effettuato una magnifica escursione nel Gruppo del Gran Sasso. La comitiva, guidata dal consocio Ing. Pasquale Palazzo ha compiuto interessanti escursioni sciistiche nella zona effettuando poscia l'ascensione alpina alla Vetta occidentale del Corno Grande in condizioni invernali con molta neve. Al ritorno in Aquila la comitiva fu cordialmente accolta dal Consiglio Direttivo della nostra Sezione che offrì un modesto rinfresco. L'Ing. Palazzo ci ha inviato una simpatica fotografia a ricordo della manifestazione.

* * * **La Scuola militare di alpinismo** è stata recentemente istituita in Aosta per iniziativa dell'Ispettorato delle Truppe Alpine. Con cortese pensiero tutte le sezioni del CAI sono state invitate a collaborare alla importante iniziativa con l'invio di oggetti, pubblicazioni e quant'altro possa essere utile allo scopo.

* * * **Il consocio Comm. Carlo Fanella** ha sposato la gentile signorina Lidia d'Ascanio. Cordiali auguri.

* * * **La nostra sottosezione di Meta** ha deciso di apporre un artistico Cristo di Val Gardena nella zona del Monte Viglio. La nostra sezione ha elargito un modesto contributo e conta di organizzare una comitiva che intervenga alla cerimonia della inaugurazione.

* * * **La Festa del C.A.I.** è stata celebrata dalla sezione di Roma sul Monte Cotento (m. 2014) ai confini fra la Provincia di Frosinone e quella dell'Aquila. Una rappresentanza della nostra sezione e della sottosezione di Meta è intervenuta a portare il nostro affettuoso saluto alla consorella di Roma.

* * * **La Santa Messa** è stata ripetutamente celebrata nel Gruppo del Gran Sasso: una volta a cura del nostro consocio irlandese Rev. Thomas Pearson al Rifugio Garibaldi nel periodo di Pasqua e l'altra nei pressi del Rifugio Duca degli Abruzzi dall'americano Rev. Stapleton. La nostra sezione ha fornito l'altare da campo gentilmente concesso dal consocio D. Bonomo.

* * * **Fotografie della spedizione tedesca all'Himalaya** composta dagli alpinisti Aschenbregger, Wieland, Merkl, Schneider fatte appena giunti a Bombay ci sono state subito inviate dal consocio Enrico Cermignani, comandante della Motonave Victoria.

* * * **La Sottosezione di Roccaraso** è in costituzione per iniziativa del consocio Camillo Redaelli.

* * * **La riunione del Gruppo Scrittori di Montagna** è stata tenuta in Torino il 15 aprile con importanti deliberazioni in merito alla pubblicazione di un organo ufficiale, alla pubblicazione di una collana letteraria ed alla istituzione di un premio letterario.

* * * **Il Consocio Avv. Giovanni Centi Colella** è stato nominato Podestà dell'Aquila in sostituzione dell'On. Serena, nominato Vice Segretario del Partito.

Gli rivolgiamo il nostro più cordiale augurio.

Patevi soci e procurate altri soci

Soci ordinari L. 30 all'anno.

Soci aggregati L. 12 all'anno (minorenni, operai o membri della famiglia di un socio ordinario; senza diritto alla Rivista e alle cariche sociali).

Soci studenti medi L. 17 all'anno (con diritto alla Rivista).

Soci studenti universitari (G.U.F.) L. 5 all'anno (senza Rivista); **L. 15 all'anno** (colla Rivista).

Soci sostenitori (soci di altre sezioni del C. A. I.) L. 12 all'anno.

Tessera L. 2,50 (obbligatoria per tutti)

Iscrizioni e versamento quote presso la Farmacia Sericchi (Corso Vittorio Emanuele, n. 61 - Aquila) ovvero alla Sezione del Club Alpino Italiano - Aquila a mezzo vaglia postale o bancario.

Per costituire una nostra sottosezione bastano 10 soci, (un quarto delle quote sociali — esclusi i G.U.F. — resta a beneficio della sottosezione stessa).

Vantaggi dei soci

1. Ricevono, se ordinari o studenti, la Rivista Mensile della Sede Centrale del C.A.I.; se aggregati, il notiziario mensile.
2. Ricevono il Bollettino Mensile della Sezione di Aquila cui possono collaborare.
3. Hanno diritto al ribasso ferroviario del 50 per cento se in comitiva di almeno cinque, e, in alcuni casi, a quello del 70 per cento, per manifestazioni sciatorie.
4. Hanno diritto a forti ribassi nell'uso di 300 Rifugi di montagna (esempio: Rifugi del Gran Sasso: soci L. 5, non soci L. 15).
5. Hanno diritto alla quota ridotta in tutte le gite del Club.
6. Hanno diritto al ribasso presso molte Ditte di articoli sportivi.
7. Possono frequentare i locali sociali di tutte le 150 sezioni d'Italia.
8. Godono di facilitazioni per l'iscrizione nei gruppi sciatori e per l'uso degli sci, etc.
9. Usufruiscono del deposito di materiale alpinistico sezionale.
10. Hanno a disposizione la Sede Sezionale fornita di moltissime riviste e giornali nonché del necessario per tutti i giuochi leciti con servizio di caffè e ristorante.
11. Possono arruolarsi negli Alpini.
12. Possono assicurarsi contro gli infortuni sciistici ed alpinistici a buone condizioni.

Associazione Nazionale Alpini Sezione dell'Aquila

Adunata di Roma

La sezione dell'Aquila è intervenuta all'adunata di Roma con oltre duecento soci al comando del Comandante della Sezione Ten. Michele Jacobucci con i membri del Consiglio Direttivo al completo, Ten. Sisto Domenico, Ten. Pier Michele Palitti, Ten. Carmine Torlone, Ten. Amilcare Alleva, S. Ten. Vittorio Ilari. Erano presenti le rappresentanze dei seguenti Gruppi: Aquila, Avezzano, Bagno (col Cap. Americo Nanni), Capestrano, Carsoli (col capo gruppo Malatesta), Castel del Monte (col capo gruppo Giuliani), Civitella Roveto, Farindola (col capo gruppo Giuseppe Fraitarola), Fontecchio (col capo gruppo Cesare Presutti), Ortona dei Marsi (col capo gruppo G. Battista Maggi), Pescara, Pescina (col capo gruppo Salvatore Migliori), Pescocostanzo (col capo gruppo Giuseppe Rosato), Pettorano (col capo gruppo Pasquale Serafini), Popoli (col vice-capo gruppo Alfredo Marino), Pratola (col capo gruppo Luigi Presutti), Roccaraso (col capo gruppo Leandro Zamboni), Roio, Sante Marie (col capo gruppo Angelo Vitale), Scanno (col capo gruppo Ivino Tanturri), Sulmona, Tagliacozzo, Chieti, Cupello (col capo gruppo Angelo delle Donne), Alfedena (col capo gruppo Persia).

Gli alpini abruzzesi sfilarono magnificamente preceduti dalla simbolica aquila che sorregge il gagliardetto della sezione. Intervenne anche il magnifico coro alpino che svolse due applauditissime esibizioni nella suggestiva Basilica di Massenzio confermando il suo valore ed il suo affiatamento e meritando il plauso di S. E. Starace e di S. E. Manaresi.

Nuovo gruppo

È stato costituito il nuovo Gruppo di Cupello (Chieti), al comando dell'alpino Angelo delle Donne.

Onorificenza

Il Capo Gruppo di Scanno, Serg. Ivino Tanturri, unico nella Provincia dell'Aquila, è stato insignito della Croce al Merito Rurale.

MICHELE JACOBUCCI - Direttore responsabile

Officine Grafiche Vecchioni - Via Verdi, Aquila